

me in avvenire, sempreché fosse esclusa in maniera indubbia e in linea ufficiale, l'intervento di qualsiasi intermediario.

Contestati poi i fatti al Pag. Benigni, questi ha presentato in data 18 corr. un promemoria giustificativo.

Secondo il Benigni, il Podestà di Colentino aveva già affidato ad appositi intermediari l'incarico di trattare un mutuo di L. 4.500.000 con un qualsiasi Ente finanziario, ed aveva già assegnato ad essi una provvigione quando, entrato in rapporti col Benigni medesimo, trasferì a questi l'incarico di ottenere il mutuo dall'Istituto, ferma restando la già prefissata provvigione del 3%, pari a lire 135.000. -

Il Podestà di Colentino, interrogato sull'episodio dal nostro Ispettore, non ha creduto di fare dichiarazioni di sorta e si è limitato a dire che, non essendosi più conclusa l'operazione, non era il caso di ritornare sui precedenti.

Nel frattempo, anche il Comune di Portoferra, nati era in cerca di un mutuo di L. 2.300.000, ed anche in questa operazione il Benigni si stava interessando, non più da solo, ma insieme con altri intermediari, ai quali era stata